

“Integrazione ed innovazione dei percorsi di apprendimento dello studente disabile attraverso l’uso delle TIC”

18 novembre 2004

Palazzo dei Congressi, Roma (Zona EUR)

Ore 9.30 – 13.00

“Vorrei che i miei figli frequentassero una scuola in cui le differenze vengono cercate, valorizzate, celebrate come buone notizie, come opportunità per apprendere. La domanda che preoccupa così tante persone nella scuola è: «Quali sono i limiti della diversità al di là dei quali il comportamento diventa inaccettabile?» [...] Ma la domanda che vorrei invece sentir fare più spesso è: «Come possiamo utilizzare le differenze di classe sociale, sesso, età, capacità, razza e interessi in modo consapevole, deliberato, come risorse per l’apprendimento?»”

[Barth R., *A personal vision of a good school*, «Phi Delta Kappan», vol. 71, pp. 514-515]

Il Contesto

In un’epoca dominata dagli strumenti informatici e della comunicazione, partecipare attivamente alla società significa sempre più avere accesso a tali strumenti, internet innanzitutto, attraverso i quali diviene possibile sconfiggere barriere che prima sembravano insormontabili.

Dati recenti affermano che in Europa ci sono oltre 38 milioni di persone disabili: di queste, oltre 2,5 milioni sono in Italia, pari al 5,6% della popolazione.

Con l’avvento delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione si apre uno scenario del tutto nuovo per il mondo della scuola e dell’educazione. Cambiano i tradizionali metodi di insegnamento, cambiano le relazioni fra docente e studente e i percorsi di apprendimento tendono a diventare sempre più reticolari e partecipativi.

Le tecnologie dell’informazione e della comunicazione offrono possibilità del tutto nuove al modo di fare scuola, di insegnare e vivere la scuola.

Tuttavia, il mondo delle TIC e delle sue ripercussioni sul piano pedagogico ed educativo restano ancora in gran parte da scoprire. Questo a maggior ragione per ciò che riguarda l’integrazione degli studenti diversamente abili.

L’Italia è, fra i paesi europei, uno dei paesi pionieri nella legislazione a favore dell’integrazione degli studenti portatori di handicap. A più di trent’anni dalla approvazione della legge 118, che alcuni eminenti autori identificano come l’inizio della normazione per l’integrazione scolastica, non è tuttavia difficile rilevare uno scollamento fra tale apparato legislativo e pratiche attuali e potenziali per l’inclusione sociale dello

studente disabile nei normali processi di apprendimento, soprattutto in relazione alle potenzialità offerte dalle più moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Ciò non significa che pratiche educative per l'integrazione degli studenti disabili mediante l'uso delle odierne tecnologie non esistano, tutt'altro. Ciò di cui si avverte maggiormente bisogno è la necessità di fare sistema e accrescere il potenziale di trasferibilità delle esperienze e conoscenze in atto.

Troppo spesso si è creduto che la chiave di volta nel rinnovamento dei processi educativi, e fra questi quelli riguardanti gli studenti disabili, fosse nella semplice dotazione delle scuole di infrastruttura tecnologica. La ricerca degli ultimi anni ampiamente dimostra come il processo di innovazione tecnologica nella scuola e nei percorsi di apprendimento/insegnamento presupponga un ripensamento generale del fare scuola e di come questa deve organizzarsi.

La tendenza in crescita del numero degli studenti disabili negli ultimi anni si pone come ulteriore fattore di sfida per la scuola pubblica, quale istituzione costituzionalmente devota a garantire il pieno svolgimento della personalità di ciascun cittadino nonché la sua attiva partecipazione al consorzio civile.

Nell'epoca della tanto acclamata autonomia scolastica, la scuola ha viepiù il dovere di aprirsi a nuove strategie e metodologie che consentano la piena realizzazione del suo mandato.

In questo abito il ruolo delle nuove tecnologie può divenire cruciale per consentire una concreta risposta alle complesse esigenze degli studenti, in particolar modo quelli con una diversa abilità, e alle istanze di inclusività socio-culturale dei processi di apprendimento, vero cardine della scuola del 21° secolo.

Il Convegno

Il Convegno "Integrazione ed innovazione dei percorsi di apprendimento dello studente disabile attraverso l'uso delle TIC" vuole essere, senza alcuna pretesa di esaustività, un contributo alla riflessione sulla strada che la scuola italiana sta percorrendo nel tentativo di coniugare le pratiche didattiche e pedagogiche per l'integrazione scolastica con strategie e metodologie di utilizzo delle moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei processi di apprendimento dello studente diversamente abile.

L'integrazione scolastica degli studenti diversamente abili rappresenta una delle tematiche trasversali della manifestazione finale del Global Junior Challenge che si terrà a Roma dal 16 al 19 novembre.

Il Global Junior Challenge (www.gjc.it) è il concorso internazionale che premia i progetti innovativi che utilizzano le più moderne tecnologie informatiche nel campo

dell'educazione e della formazione dei giovani. I progetti provengono da più di 70 paesi nel mondo e rappresentano delle soluzioni esemplari nell'uso delle moderne tecnologie informatiche e telematiche a scopi educativi e formativi.

Durante i quattro giorni dell'evento, cui parteciperanno studenti, docenti, dirigenti scolastici, esperti di didattica e tecnologie nonché esponenti di organizzazioni nazionali ed internazionali del mondo dell'educazione e della formazione, ci saranno diverse attività dedicate al tema dell'integrazione scolastica: scambi di esperienze fra i progetti partecipanti, un'area dello spazio espositivo al Palazzo dei Congressi per la dimostrazione di alcuni ausili all'avanguardia, un convegno ad hoc e la firma di un protocollo di intesa con il Comune di Roma per la realizzazione di un piano per l'integrazione scolastica degli studenti diversamente abili nelle scuole romane.

Per visualizzare l'intero programma della manifestazione, si può accedere all'indirizzo internet: <http://www.gjc.it/2004/it/agenda.asp>.

Il Consorzio Gioventù Digitale

Il Consorzio Gioventù Digitale è un'organizzazione no-profit fondata dal Comune di Roma e da sei grandi aziende operanti nel settore dell'informatica e delle telecomunicazioni. Impegnato a livello nazionale e internazionale, il Consorzio rappresenta in Italia la prima piattaforma pubblico-privata volta a favorire e stimolare i processi di innovazione nella scuola mediante l'uso delle più moderne tecnologie informatiche e telematiche.

Il Consorzio Gioventù Digitale da quattro anni ormai ha focalizzato il suo operato su molte iniziative concrete volte a promuovere l'innovazione nella didattica e nei percorsi di apprendimento, aiutando la scuola a rinnovarsi, sia nell'infrastruttura che nell'approccio pedagogico, utilizzando le nuove tecnologie con programmi rivolti innanzitutto al corpo docente.

Il progetto internazionale AUXILIA, coordinato dal Consorzio Gioventù Digitale in partenariato con l'università Sant'Anna di Pisa, Il Campus Biomedico di Roma e le università di Edimburgo e Valencia, si propone di elaborare una modalità di intervento nelle scuole per favorire l'integrazione scolastica degli studenti diversamente abili mediante l'uso delle più avanzate tecnologie informatiche nonché attraverso un rinnovato approccio alle metodologie d'insegnamento e apprendimento.

La SUA partecipazione

Il Convegno che le presentiamo vuole essere un momento di riflessione e dibattito su alcune esperienze di integrazione in atto e le prospettive per il futuro, nella nuova scuola dell'autonomia.

Convinti che il successo dell'iniziativa sarà innanzitutto dovuto alla partecipazione di un pubblico interessato e attivo, la invitiamo a partecipare al Convegno nonché alle altre iniziative previste dal ricco programma del Global Junior Challenge 2004 (www.gjc.it).

Ai fini di una migliore organizzazione è stato predisposto un semplice modulo di adesione da compilare e rinviare via e-mail all'indirizzo: giovanni@gjc.it, oppure via fax al numero: 06-42000442, preferibilmente entro l'8 novembre 2004.

Un cordiale saluto,

Giovanni Serra
Responsabile Innovazione&Didattica
Consorzio Gioventù Digitale